

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015*

L'organo di revisione

Dott. Vernier Giovanni

Verbale n. 9

Del 11/05/2016

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Strumenti di finanza derivata e contratti di leasing

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Conclusioni

Comune di Comelico Superiore

Organo di revisione

Verbale del 11/05/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

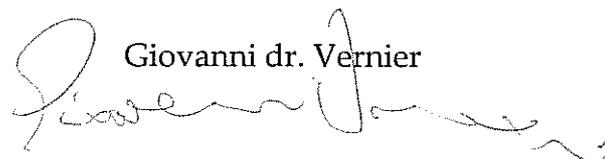
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Comelico Superiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Comelico Superiore, lì 11/05/2016

L'organo di revisione

Giovanni dr. Vernier



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Vernier Giovanni, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 15/07/2013;

- ◆ ricevuta in data 27/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n.45 del 27/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 17 del 30/07/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali predisposti durante l'anno;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30/07/2015, con delibera n. 17;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 44 del 27/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 757 reversali e n. 1331 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- che l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Banca S.p.A., e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			308,081,66
Riscossioni	886.980,53	2.290.086,89	3.177.067,42
Pagamenti	618.550,29	2.038.731,84	2.657.282,13
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			827.866,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			827.866,95
di cui per cassa vincolata			243.412,03

FONDO CASSA AL 31/12/2015	827.866,95
DI CUI:QUOTA VINCOLATA DEL FOND CASSA AL 31/12/2015 (A)	243412,03
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2015 (B)	0
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (A)+ (B)	243412,03

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 253.771,42 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 243.412,03 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

b) Risultato della gestione di competenza

	2013	2014	2015
Accertamenti (+)	2.759.606,75	13763817,88	3059144,82
Impegni (-)	2.809.169,89	13690757,98	2502977,76
Totale avanzo di competenza	-49.563,14	73.059,90	556.167,06

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 556.167,06 come risulta di seguito così dettagliato:

DETTAGLIO RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Riscossioni	+	2.290.086,89
Pagamenti	-	2.038.731,84
differenza	(A)	251.355,05
Fondo pluriennale vincolato entrata	+	143.079,10
Fondo pluriennale vincolato spesa	-	609.206,98
differenza	(B)	-466.127,88
Residui attivi	+	769.057,93
Residui passivi	-	464.245,92
differenza	(C)	304.812,01
SALDO AVANZO(+) DISAVANZO(-) GESTIONE COMPETENZA		90.039,18

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Entrate titolo I	1.835.944,72	1.742.424,31	1.651.555,60
Entrate titolo II	191.616,29	213.550,64	80.171,81
Entrate titolo III	306.537,33	332.170,35	384.866,07
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.334.098,34	2.288.145,30	2.116.593,48
(B) Spese titolo I	1.994.840,03	1.921.706,47	1.676.312,03
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	346.539,26	247.851,16	243.243,78
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-7.280,95	118.587,67	197.037,67
FPV di parte corrente iniziale (+)			39.557,83
FPV di parte corrente finale (-)			60.516,92
(E) FPV differenza			-20.959,09
(F) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo(-)(F)	0,00	0,00	1.292,52
(G) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	17.407,53	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	17.407,53	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			0,00
(H) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	9.007,77	1.625,31
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)		9.007,77	
(I) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F+G-H+I)	10.126,58	109.579,90	175.745,79

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Entrate titolo IV	235.870,53	11.304.442,26	610.048,06
Entrate titolo V **	0,00		31.385,86
(M) Totale titoli (IV+V)	235.870,53	11.304.442,26	641.433,92
(N) Spese titolo II	278.152,72	11.349.970,03	282.304,53
(P) differenza di parte capitale(M-N)	-42.282,19		359.129,39
(G) Entrate in c/cap.destinate a spese corr.			0,00
(H) Entrate correnti dest.ad.invest.		9.007,77	1.625,31
(I) FPV di parte capitale iniziale (+)			103.521,27
(L) FPV di parte capitale finale (-)			548.690,06
(R) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	59.689,72	39.760,00	90.652,87
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	3.240,00	6.238,78

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per contributi dalla Regione per l. 328	27.240,00	27.240,00
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	1.192,83	1.192,83
Per contributi statali libri di testo	1.355,79	1.355,79

c) Risultato di amministrazione

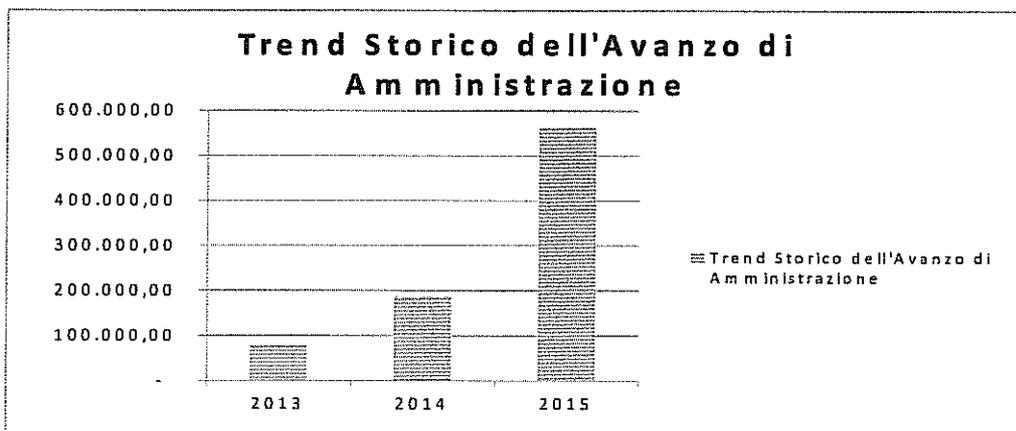
Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 564.134,47 come risulta dai seguenti elementi:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio 2015			308.081,66
Riscossioni	€ 886.980,53	2290086,89	€ 3.177.067,42
Pagamenti	€ 618.550,29	2038731,84	€ 2.657.282,13
Saldo cassa al 31 dicembre 2015			
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2015			-
Fondo cassa al 31 dicembre 2015			827.866,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2015			-
Differenza			827.866,95
Residui attivi	€ 167.024,75	769057,93	€ 936.082,68
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle Finanze		92704,62	92.704,62
Residui Passivi	€ 126.362,26	464245,92	€ 590.608,18
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			60.516,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			548.690,06
Risultato di amministrazione al 31/12/2015			564.134,47

Nei residui attivi sono compresi euro 92.704,62 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base delle stime del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2013	2014	2015
Fondi vincolati	7.067,03	18.354,03	153.322,50
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	6.511,70	1.607,96	34,70
Fondi accantonati	-	-	208.614,85
Fondi non vincolati	66.175,24	167.636,67	202.162,42
TOTALE	79.753,97	187.598,66	564.134,47



Le parti accantonata e vincolata al 31/12/2015 risultano così distinte:

Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015			85.505,62
Altri accantonamenti			123.109,23
Totale parte accantonata (B)			208.614,85
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e principi contabili			36.816,96
Vincoli derivanti da trasferimenti			77.499,67
Vincoli derivanti da contrazione mutui			7.151,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			3.440,00
Vincoli vincolate a procedure espropriative			28.414,83
Totale parte vincolata (C)			153.322,50
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015			85.505,62
Accantonamento per rischio insolvenza su credito pregresso Bim GSP			50.000,00

Accantonamenti per contenzioso			73.109,23
Totale parte accantonata			208.614,85

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

Parte vincolata			
Vincoli derivanti da legge e principi contabili			36.816,96
Vincoli derivanti da trasferimenti			77.499,67
Vincoli derivanti da contrazione mutui			7.151,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			3.440,00
Vincoli vincolate a procedure espropriative			28.414,83
Totale parte vincolata			153.322,50

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondi amm.to	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1292,52			0,00	1292,52
Spesa corrente non ripetitiva				0,00	0
Debiti fuori bilancio				0,00	0
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0
Spesa in c/capitale		69092,17		21560,70	90652,87
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00		0
Altro				0,00	0
Totale avanzo utilizzato	1292,52	69092,17	0	21560,70	91945,39

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1049978,89	886980,53	167024,75	4026,39
Residui passivi	751251,99	618550,29	126362,26	-6339,44

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce

dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	3.059.144,82
Totale impegni di competenza	-	2.502.977,76
SALDO GESTIONE COMPETENZA		556.167,06

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	4.522,44
Minori residui attivi riaccertati	-	496,05
Minori residui passivi riaccertati	+	6.339,44
SALDO GESTIONE RESIDUI		10.365,83

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		556.167,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		10.365,83
FPV VINCOLATO		143.490,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		91.945,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		371.372,46
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.173.341,45

Verifica del patto di stabilità interno 2015

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2015:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- che sono confermate anche per il 2015 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- che ai fini della determinazione del saldo finanziario rilevano il fondo crediti di dubbia esigibilità ed anche il FPV di parte corrente iscritti nell' entrata e nella spesa del bilancio 2015;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

L'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- L'Organo di revisione inoltre fa presente che, in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2015

(importi espressi in migliaia di euro)	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III (al netto esclusioni previste dalla norma)	2.117,00
fpv di parte corrente (stanziamento definitivo di entrata)	40,00
fpv di parte corrente (previsoni definitive di spesa)	61,00
impegni titolo I	1.676,00
stanziamento FCDE	80,00
riscossioni titolo IV (al netto esclusioni previste dalla norma)	217,00
pagamenti titolo II (al netto esclusioni previste dalla norma)	220,00
Saldo finanziario 2015 di competenza mista	337,00
Obiettivo programmatico 2015	102,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	235,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno nei termini previsti dalla normativa vigente;
- che, entro il termine del 31/03/2016, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2015.

Analisi delle principali poste di bilancio

Si evidenziano di seguito le tabelle che evidenziano gli aggregati dell'entrata e della spesa accertate ed impegnate nel triennio 2013-2015.

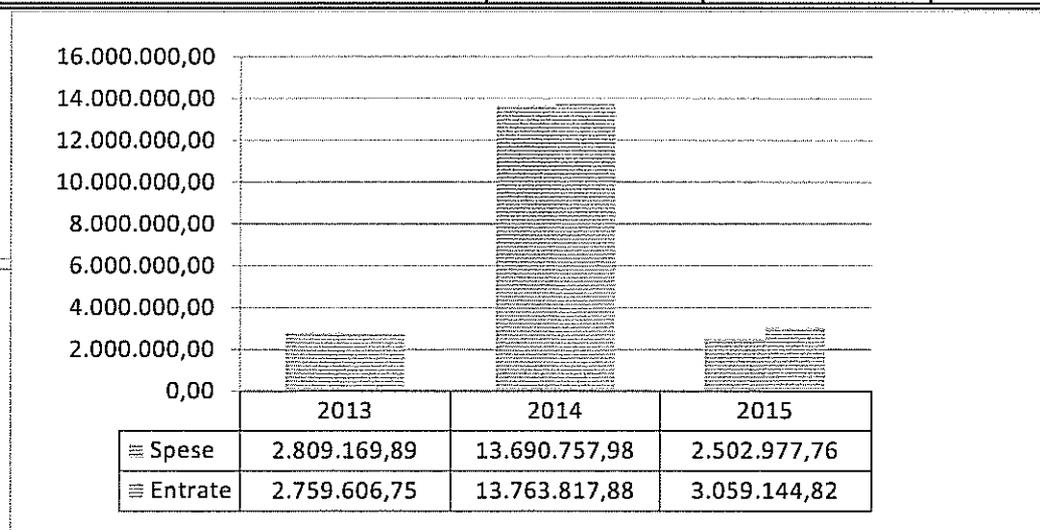
Entrate		2013	2014	2015
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.835.944,72	1.742.424,31	1.651.555,60
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	191.616,29	213.550,64	80.171,81
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	306.537,33	332.170,35	384.866,07
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	235.870,53	11.304.442,26	610.048,06
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			31.385,86
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	189.637,88	171.230,32	301.117,42
Totale Entrate		2.759.606,75	13.763.817,88	3.059.144,82

Spese		2013	2014	2015
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.994.840,03	1.921.706,47	1.676.312,03
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	278.152,72	11.349.970,03	282.304,53
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	346.539,26	247.851,16	243.243,78
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	189.637,88	171.230,32	301.117,42
Totale Spese		2.809.169,89	13.690.757,98	2.502.977,76

Avanzo di competenza (A)	-49.563,14	73.059,90	556.167,06
---------------------------------	-------------------	------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	-49.563,14	73.059,90	556.167,06
--------------------------	-------------------	------------------	-------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 556.167,06 euro.

Di Seguito si elencano in modo più dettagliato le principali voci di entrata e spesa.

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano il seguente andamento rispetto a quelle accertate nel biennio precedente:

ENTRATE TRIBUTARIE	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.-ICI	1.099.806,50	705.771,31	676.315,24
I.M.U. recupero evasione		738,00	41.316,00
I.C.I. recupero evasione	12.038,53	36.626,97	77.193,28
T.A.S.I.			359.980,21
Addizionale I.R.P.E.F.	176.000,00	169.000,00	169.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.477,74	1.499,74	1.532,74
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
Totale categoria I	1.289.322,77	913.636,02	1.325.337,47
Categoria II - Tasse			
TOSAP	3.981,40	3.837,40	3.774,40
Tassa rifiuti solidi urbani	321.096,10	316.859,61	308.080,99
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		4.215,00	
Tassa concorsi			
Totale categoria II	325.077,50	324.912,01	311.855,39
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	220,71	154,22	213,86
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	221.323,74	146.435,03	14.148,88
Altri tributi propri (TASI)		357.287,03	
Totale categoria III	221.544,45	503.876,28	14.362,74
Totale entrate tributarie	1.835.944,72	1.742.424,31	1.651.555,60

Dalla tabella precedente si evince un decremento delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2014. Lo scostamento è legato principalmente alla decurtazione del FSC.

Imposta municipale propria – Imu

Il gettito accertato nel 2015 derivante dalle unità immobiliari diverse dagli immobili destinati ad abitazione principale da cittadini AIRE pensionati - per le quali è stata introdotta nel 2015 l'esenzione IMU per 1 unità abitativa- è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ◆ ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- ◆ sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- ◆ fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del D.Lgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- ◆ considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- ◆ tenuto conto che negli anni l'entrata in questione ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,8 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,8%	Anno 2014 Aliquota 0,8%
Euro 176000,00	Euro 176000,00	Euro 169.000,00

Rileva come l'amministrazione abbia confermato anche per l'anno 2015 le medesime aliquote e fascia d'esenzione dell'anno precedente (aliquota 0,8% e esenzione fino a redditi pari ad €10000,00) accertando un gettito pari a quello dell'esercizio precedente.

Entrate da recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/Imu	147.000,00	118.509,28	65.017,01
Recupero evasione Tarsu	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-

Sono attualmente in corso procedure per il recupero dell' evasione di IMU, TARSU e TOSAP.

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (TARI)

L'Organo di revisione ricorda:

che, dal 1° gennaio 2013, è stato istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Che, dall'anno 2014, il succitato tributo è stato sostituito dalla T.A.R.I., che è sostanzialmente disciplinato dai medesimi principi presupponendo la copertura integrale dei costi sostenuti e un ripartizione dell'onere dell'imposta fra i contribuenti in base al principio "chi consuma paga".

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	330.457,70
Residui riscossi nel 2015	307.592,58
Maggiori accertamenti	
Residui al 31/12/2015	54185,91

L'indice di riscossione della tassa rifiuti in conto residui è stata pari al 93,08%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
65517,43	43102,26	43.969,04

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	PROVENTI ACCERTATI	PROVENTI DESTINATI AL FIN.SPESA CORRENTE	%	di cui al verde p. %
2013	65517,43	17407,53	26,57%	0,00%
2014	43102,26	0	0,00%	0,00%
2015	43969,04	0	0,00%	0,00%

N.B:

anno 2013 limite massimo 50% per spese correnti;

anno 2014 limite massimo 50% per spese correnti;

anno 2015 limite massimo 50% per spese correnti;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	0,00
Residui riscossi nel 2015	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2015	0,00

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	102.611,13	31.723,44	22.290,35
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	25.740,62	140.185,78	11.477,96
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	46.692,54	36.016,42	33.310,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	16.572,00	5.625,00	13.093,50
Totale	191.616,29	213.550,64	80.171,81

Esaminando la tabella soprastante, si sottolinea come il decremento delle risorse regionali sia

prevalentemente correlato al fatto che nel 2014 era stato assegnato un contributo regionale straordinario per spese sostenute per l'emergenza neve anno 2014 e ad progressiva riduzione del F.S.C.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2014:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsioni iniziali 2015</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	98.139,92	140.674,52	128.847,60	11.826,92
Proventi dei beni dell'ente	40.459,85	40.465,60	31.541,65	8.923,95
Interessi su anticip.ni e crediti	817,98	500,00	181,05	318,95
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	192.752,60	227.094,66	224.295,77	2.798,89
Totale entrate extratributarie	332.170,35	408.734,78	384.866,07	23.868,71

La differenza fra il 2014 e il 2015 in parte è correlata alla reimputazione di talune entrate in base al nuovo principio della competenza finanziari.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	-	-	-	-	-
trasporto scolastico	8.097,50	42.480,13	34.382,63	19,06%	20,73%
Impianti sportivi	-	-	-	-	-
Mense scolastiche	31.212,00	66.533,88	35.321,88	46,91%	47,60%

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

L'Ente non ha destinato agli organismi partecipati nel corso dell'anno 2015 alcuna risorsa.
 Nell'anno 2015 non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite di organismi partecipati.
 Gli organismi partecipati non hanno richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 e 2447 del Codice civile.
 E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta o indiretta).
- dell'art.1, commi 729 della legge 296/06 (numero massimo di consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta).
- dell'art.1, commi 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate).
- dell'art.1, commi 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	928,06		491,91		2385,65	
Riscossione	630,56		491,91		1948,69	
Riscossione Residui	Anno 2011	0	Anno 2012	0	Anno 2013	0
	Anno 2012	39,00	Anno 2013	297,50	Anno 2014	0

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	0,00
Residui riscossi nel 2015	0,00
Residui eliminati	-
Residui al 31/12/2015	436,96

L'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale del 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Digs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc. La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa Corrente	464,03	245,96	1192,83

Spesa per investimenti	0	0	0
------------------------	---	---	---

Per l'anno 2015 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.46 del 22/05/2015.

Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono pari ad €. 31.541,65

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	29126,54
Residui riscossi nel 2015	0
Residui eliminati	0
Residui al 31/12/2015	29126,54

Detta posta dell'attivo trova analogo stanziamento nel passivo a compensazione.

Il Revisore invita l'ente:

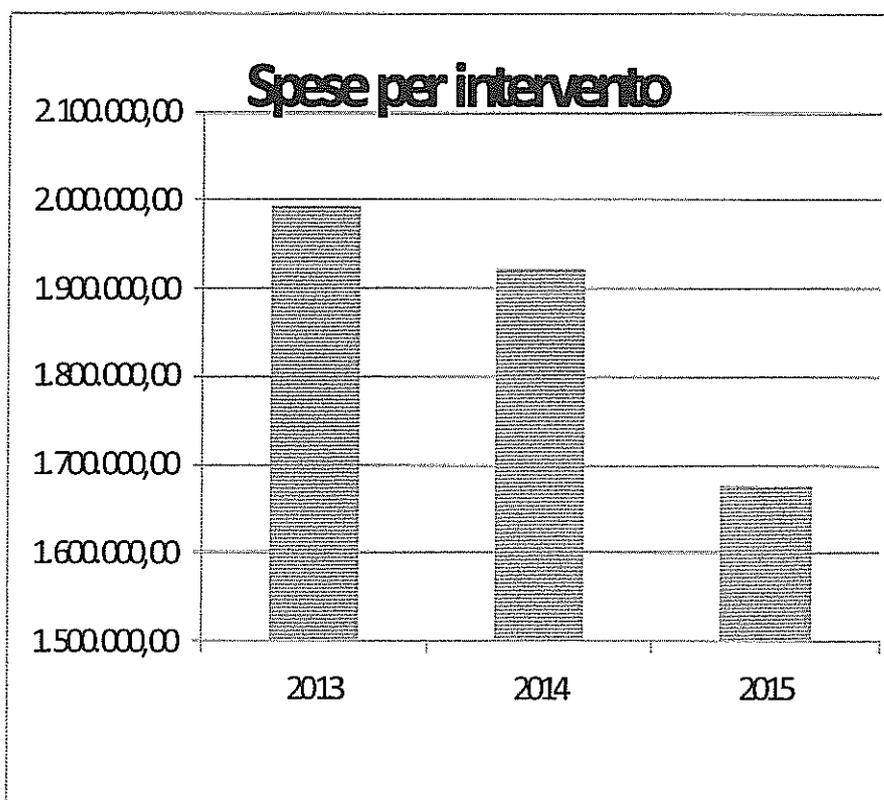
- a. a redditualizzare profittevolmente i beni;
- b. ad accelerare l'attività di riscossione al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2013	2014	2015
01 - Personale	566.335,75	552.734,88	549.526,75
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	175.954,79	144.430,98	103.733,17
03 - Prestazioni di servizi	582.087,58	803.550,12	670.301,63
04 - Utilizzo di beni di terzi	34.442,63	44.047,14	16.416,15
05 - Trasferimenti	446.686,95	184.494,13	138.410,90
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	110.565,37	101.842,53	91.012,12
07 - Imposte e tasse	75.766,96	68.982,69	99.596,71
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	3.000,00	21.624,00	7.314,60
Totale spese correnti	1.994.840,03	1.921.706,47	1.676.312,03



Il revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono nettamente diminuite rispetto al 2014.

Il Revisore nota che per l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 79,19%

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06 (limite di riferimento spesa media triennio 2011-2013 pari ad €.541.428,05) come emerge dalla seguente tabella:

SPESE PERSONALE	anno 2013	anno 2014	anno 2015
spesa intervento 01	566.335,75	552.734,88	549526,75
spese incluse nell'int.03	-	8.505,23	3501,65
irap	37.279,96	36.055,23	36313,53
altre spese di personale incluse		3.078,68	26344,65
totale spese di personale	603.615,71	600.374,02	615.686,58
altre spese di personale escluse	58.683,03	64.424,96	93270,46
totale spese di personale soggette al limite	544.932,68	535.949,06	522.416,12
Spese Correnti	1994840,03	1921706,47	1676312,03
incidenza % su spese correnti	27,32%	27,89%	31,16%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	421.033,14
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	3.501,65
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo	4.801,96
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	-
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	118.166,01
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	36.313,53
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	5.525,64
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese: straordinario elettorale a carico di terze amm.ni contabilizzato a partite di giro	
Totale	589.341,93
Spese personale reimputate all'esercizio 2016	19.828,03
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro reimputati all'esercizio 2016	4.799,37
Irap (reimputata all'anno 2016)	1.717,25
Totale spesa del personale reimputata al bilancio 2016	26.344,65
Totale spesa del personale anno 2015 (reimputazioni + impegni) bilancio 2017	615.686,58

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.L.S.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	6.477,96
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	289,64
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	59.579,92
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	281,92
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	403,99
12) altri contributi regionali	
13) spese personale anno 2014 reimputate nell'esercizio 2015 con il riaccertamento straordinario dei residui	26.237,03
totale	93.270,46
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DELLA SPESA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013 PARI AD €.541.428,05	522.416,12

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio (i dati considerano solo le spese impegnate nell'anno 2015 e non quelle reimputate) :

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	16	15	15
spesa per personale al netto di spese rimborsate	546.916,40	535.949,06	522.333,25
spesa corrente	1.994.840,03	1.921.706,47	1.676.312,03
Costo medio per dipendente	35.284,93	35.729,94	34.822,22
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,42	27,89	31,16

In relazione al vincolo disposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa od altre forme di lavoro flessibile si rileva che il limite non è stato rispettato (spesa sostenuta per tale fattispecie € 3.501,65 con limite di riferimento pari ad € 2365,40)

Si sottolinea che l'ufficio competente ha attivato l'impegno di spesa di cui trattasi facendo riferimento a quanto asserito nei pareri delle Sezioni regionali di controllo per la Lombardia (deliberazione n. 327/2014/QMIG) e per il Molise (deliberazione n. 220/2014/PAR) per i quali gli enti non erano tenuti all'osservanza di alcun limite in materia di spesa per forme di lavoro flessibile.

Solo successivamente la Corte Conti sezioni riunite, con propria deliberazione n.2/2015 del 29/01/2015 è intervenuta a dirimere il contrasto interpretativo tra Sezioni regionali di controllo in merito alla vigenza, nei confronti degli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione delle spese di personale, del limite della spesa sostenuta nel 2009 per il lavoro flessibile, **asserendo che il citato limite rimane.**

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007 ed ammontante per l'Ente ad € 541.428,05

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse stabili	36785,38	35598,75	35598,75
Risorse variabili	2177,75	0,00	4046,50
Totale	38963,13	35598,75	39645,15

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2015 non sono stati affidati incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- L'ente nel 2015 non ha sostenuto spese di rappresentanza;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza, per quanto negativo, secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80%		0,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Missioni	4700,00	50%	2350,00	58,70

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Formazione	1430,00	50%	715,00	479,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ¹	-	50%		-

L'auto a disposizione è in uso all'ufficio polizia municipale.

- ◆ dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- ◆ l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto mobili e arredi	-	20%		-

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 91.012,12 e rispetto al residuo debito alla data del 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,58%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli nell'anno 2013 (da cui è stato escluso l'importo di €. 315.113,00 che trova speculare voce nell'ambito della spesa per la regolazione contabile operata dalla Stato tra imu e quota al F.S.C.) l'incidenza degli interessi passivi è del 4,51%.

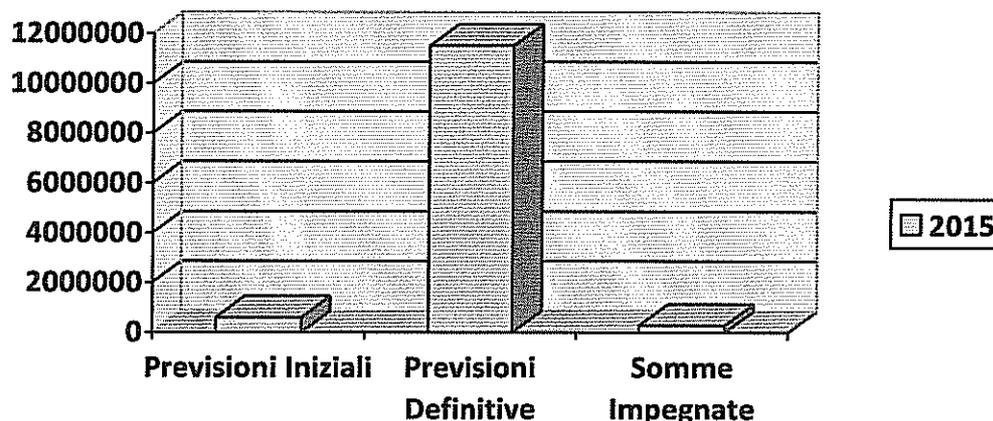
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, ossia il 10% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
597.331,91	11.511.716,39	282.304,53	11.229.411,86	2,45

Spese in conto Capitale Anno 2015



La differenza fra spesa in conto capitale impegnata e prevista è correlata principalmente a investimenti previsti nel bilancio e finanziati con contributi "fondo Brancher" (€10.000.000,00) ed in parte alla reimputazione agli esercizi successivi di talune spese in base al principio della competenza finanziaria potenziata.

De seguito si evidenzia come la spesa impegnata risulta finanziata (il prospetto che segue non tiene conto degli impegni contabilizzato nell'intervento 10).

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	67.622,09	
- avanzo del bilancio corrente	1617,58	
- alienazione di beni	5.436,00	
- altre risorse	31.771,52	
<i>Totale</i>		106.447,19
Mezzi di terzi:		
- mutui	23.629,11	
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	49.226,83	
- contributi di altri	58.536,40	
- altri mezzi di terzi	13.079,14	
<i>Totale</i>		144.471,48
Totale risorse		250.918,67
Impieghi al titolo II della spesa		

In merito si osserva che il peso dei mezzi propri sul totale delle risorse incide per il 42,4%.

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

	Accertamenti		Impegni	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute prev.li e ass.li personale	44603,27	44957,36	44603,27	44957,36
Ritenute erariali	86545,52	176.541,26	86545,52	176.541,26
Altre ritenute al personale c/terzi	5237,12	5246,12	5237,12	5246,12
Depositi cauzionali	604,25	0	604,25	0
Fondi per il Servizio economato	2.800,00	2.849,63	2.800,00	2849,63
Depositi per spese contrattuali	5656,44	3588,24	5656,44	3588,24
Altre spese per conto terzi	25783,72	67934,81	25783,72	67934,81
<i>di cui iva da versare allo Stato per split payment</i>	0	77941,13	0	77941,13
TOTALE	171.230,32	301.117,42	171.230,32	301.117,42

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 utilizzando il metodo ordinario e non con il metodo semplificato.

Risultanze metodo semplificato:

	35	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015		101.916,30
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili		-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015		80.069,93
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015		181.986,23

Risultanze metodo ordinario calcolato come da prospetto allegato al conto consuntivo 2015 € 85.505,62.

Una volta calcolato il fondo crediti con il metodo semplificato e con quello ordinario, la normativa vigente consente infatti all'Ente di procedere come di seguito indicato:

- ◆ qualora l'importo del fondo crediti calcolato secondo il metodo semplificato risulti inferiore a quello ottenuto con il metodo ordinario, l'Ente può accantonare nel risultato di amministrazione l'importo inferiore.
- ◆ qualora l'importo del fondo crediti calcolato secondo il metodo semplificato, corrispondente al plafond disponibile, risulti superiore a quello ottenuto con il metodo ordinario, l'Ente può invece "svincolare" la differenza, che confluisce così nell'avanzo libero. Queste risorse, in forza di quanto previsto dall'articolo 187, comma 2 del Tuel, potranno essere applicate al bilancio dell'esercizio 2016 per finanziare il fondo di competenza dello stesso esercizio.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Ente non ha accantonato ulteriori somme per fondo contenziosi ritenendo sufficienti quelle già accantonate (€ 73.109,23) con l'approvazione del rendiconto 2014.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2012	2013	2014	2015
5,065%	5,69%	4,98%	4,51%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito	3.134.012,82	2.787.473,56	2.539.622,40
Nuovi prestiti			31.385,86
Prestiti rimborsati	346.539,26	247.851,16	243.243,78
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.787.473,56	2.539.622,40	2.327.764,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	100.742,00	110.565,00	101842,53	91012,12
Quota capitale	348.045,00	346.539,00	247851,16	243243,78
Totale fine anno	448.787,00	457.104,00	349.693,69	334.255,90

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E CONTRATTI DI LEASING

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2015

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. 16 del 30.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 10 del 31.03.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Residui	Es. prec.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Titolo I	-	-	-	-	-	3.509,21	19.991,65	184.740,40	208.241,26
Titolo II	-	-	-	-	-	41,49	5.981,40	11.070,00	17.092,89
Titolo III	29.485,98	-	721,22	20.291,18	31.456,82	78,97	6.100,59	117.928,75	206.063,51
Titolo IV	-	-	-	-	6.228,22	-	1.830,00	453.246,46	461.304,68
Titolo V	20.218,20	5.657,03	-	-	-	-	-	-	25.875,23
Titolo VI	11.367,73	117,29	875,91	1.145,76	477,82	1.344,03	104,25	2.072,32	17.505,11
Totale	61.071,91	5.774,32	1.597,13	21.436,94	38.162,86	4.973,70	34.007,89	769.057,93	936.082,68

Residui	Es. prec.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Titolo I	-	1.933,00	5.010,20	13.865,14	18,98	2.022,20	19.749,08	326.874,82	369.473,42
Titolo II	24.660,63	2.842,72	-	5.124,94	-	-	4.313,92	124.258,32	161.200,53
Titolo III	6.000,00	-	-	-	-	-	-	-	6.000,00
Titolo IV	19.006,18	2.001,04	2.310,93	3.490,00	4.406,32	6.406,39	3.200,59	13.112,78	53.934,23
Totale	49.666,81	6.776,76	7.321,13	22.480,08	4.425,30	8.428,59	27.263,59	464.245,92	590.608,18

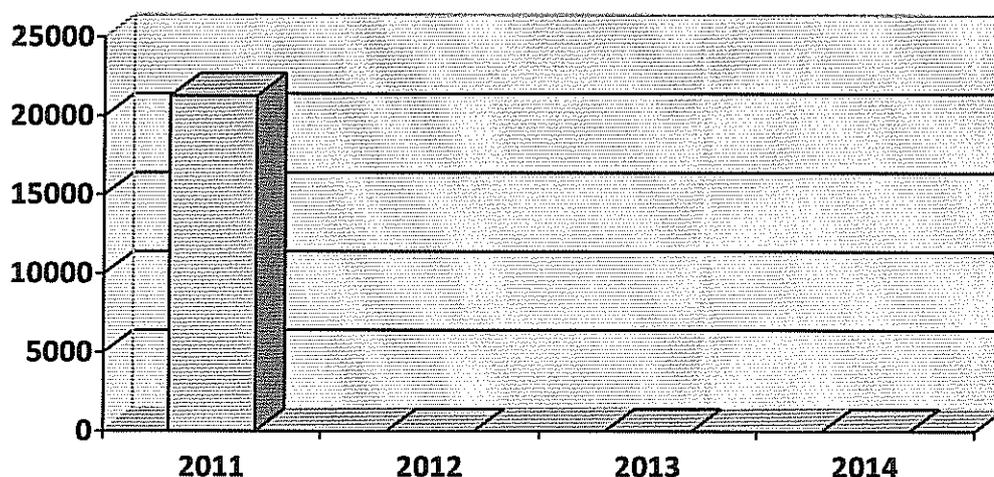
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
21271,20	0,00	0,00	0,00

Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

L'Ente nel rendiconto 2015 rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto di seguito evidenziato ed allegato al rendiconto:

RENDICONTO 2015			
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013			
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali		NO

	fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione		NO

	negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI E RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Si riscontra qualche ritardo nell'adempimento di cui trattasi . Si sollecita pertanto l'ufficio competente a provvedere in merito.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Unicredit Banca S.p.A.
Economo	Pomarè Anna
Agenti Contabili	Festini Tela Daniela, Gasperina G.Mara, De Martin De Tomas Antonio,Ribul Moro Valentino

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti nella seguente tabella:

ATTIVO	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	71.025,91	3.581,92	-21.808,76	52.799,07
Immobilizzazioni materiali	12.159.682,37	211.644,40	-440.824,75	11.930.502,02
Immobilizzazioni finanziarie	803.671,03		100.093,19	903.764,22
Totale immobilizzazioni	13.034.379,31	215.226,32	-362.540,32	12.887.065,31
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	12.604.687,80	-117.922,60	-11.553.254,72	933.510,48
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	308.081,66	519.785,29	0,00	827.866,95
Totale attivo circolante	12.912.769,46	401.862,69	-11.553.254,72	1.761.377,43
Ratei e risconti	0	0	0	0,00
				0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	25.947.148,77	617.089,01	-11.915.795,04	14.648.442,74
				0,00
Conti d'ordine	11.934.623,60	31.705,45	-11.805.128,52	161.200,53
PASSIVO				
Patrimonio netto	6.104.320,85	556.139,47	-166.446,05	6.494.014,27
Conferimenti	16.510.086,12	458.817,28	-11.571.647,06	5.397.256,34
Debiti di finanziamento	2.545.622,40	-211.857,92	0,00	2.333.764,48
Debiti di funzionamento	782.689,67	-204.613,09	-177.701,93	400.374,65
Debiti per iva	4.429,73	18.603,27	0,00	23.033,00
Totale debiti	3.332.741,80	-397.867,74	-177.701,93	2.757.172,13
Ratei e risconti	-	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO	25.947.148,77	617.089,01	-11.915.795,04	14.648.442,74
Conti d'ordine	11.934.623,60	31.705,45	-11.805.128,52	161.200,53

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio

netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con le variazioni a carico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Trovano allocazione in tale voce gli importi accertati quali somme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Non si rilevano a carico dell'esercizio Ratei e/o Risconti.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2015 , alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

- ◆ la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- ◆ parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

IL REVISORE LEGALE

Giovanni Dr. Vernier

